Scritto da Red.
Martedì 03 Novembre 2015 08:35



SOLOFRA – La Commissione europea ha risposto all'interrogazione del portavoce eurodeputato del M5s Piernicola Pedicini sulla gravissima emergenza ambientale del torrente Solofrana, il fiume ritenuto il più inquinato d'Europa che scorre per 25 chilometri tra l'Avellinese e il Salernitano.

L'organismo di Bruxelles, dopo aver specificato che è al corrente del cattivo stato ecologico in cui si trova il corso d'acqua e che ha già rivolto di recente una serie di raccomandazioni specifiche all'Italia affinché vengano rispettate le norme previste dalla direttiva Ue quadro in materia di acque, ha fatto sapere – si legge in una nota – che entro marzo 2016 le autorità italiane sono tenute ed effettuare quanto previsto dalle norme europee e a comunicare i nuovi dati. Dopo quella data, la Commissione valuterà nuovamente la conformità delle analisi con la direttiva quadro in materia e deciderà cosa fare.

Con riferimento alla direttiva Ue sul trattamento delle acque reflue urbane nei Comuni di Mercato San Severino, Nocera Inferiore e Nocera Superiore, la Commissione ha risposto a Pedicini dicendo che queste situazioni, non essendo in conformità con le norme europee, sono attualmente oggetto di un procedimento d'infrazione avviato nei confronti dell'Italia.

Ciò è avvenuto - ha spiegato la Commissione - perché l'Italia sta violando la direttiva vigente, in quanto non considera area sensibile i grandi agglomerati come i Comuni suddetti situati nel bacino idrografico del torrente Solofrana. Tutti e tre i Comuni per quanto riguarda il trattamento delle acque reflue, Nocera Inferiore e Nocera Superiore anche per la raccolta delle acque reflue.